



# La povertà educativa dei minori si combatte con l'affido culturale

Il progetto prevede l'impegno dei volontari per portare i piccoli al museo, al cinema o in libreria. «Chi ha di più aiuta chi ha meno»

FIRENZE

**La cultura** ci tiene vivi. Ci appassiona, ci gratifica, rende liberi e pure sognatori, fin da piccoli. Non tutti però – per tanti motivi – sono in grado di portare i propri figli nei luoghi di cultura, creando così un gap culturale ed educativo che bene non fa. Da qui nasce l'idea dell'affido culturale, con volontari che si incaricano di portare i bambini al museo, al cinema, a fare un'escursione, in libreria, a vedere una mostra. Il progetto è approdato a Milano, Roma, Napoli, Bari.

**Firenze** non vuole stare a guardare, esistono già progetti nei Quartieri 1 e 5 ma l'obiettivo è ampliare la rete, guardando in

particolare al modello milanese, cioè all'attività promossa dall'associazione Mitades e finanziata con il bando per il contrasto della povertà educativa e a sostegno della genitorialità.

**In consiglio** comunale la presidente della Commissione istruzione, formazione e lavoro Laura Sparavigna ha portato subito in esame il tema. Sparavigna è una tosta: l'impegno sulla Tampion Tax è partito proprio da lei e poi è arrivato in tutta Italia. Il principio è quello che «chi ha di più aiuta chi ha di meno». E l'aiuto consiste appunto nella fruizione di spazi culturali per il contrasto della povertà culturale ed educativa. «Il principio è che ci sono le 'famiglie affidatarie', coppie o single con bambini al seguito, che abitualmente frequentano i luoghi di cultura, che scelgono di condividere gli spazi e il loro tempo con le cosiddette 'famiglie destinatarie' che non sono solite portare i loro figli in questi spazi. Il proget-

to è stato pensato per incentivare la fruizione culturale per la crescita dei bambini per allearsi alla scuola e permettere a bambini e famiglie a fruire consapevolmente di spazi e di prodotti culturali, per sopperire alla disponibilità economica necessaria per partecipare alle occasioni culturali». In tutto questo sarà decisiva la collaborazione con il territorio e con il terzo settore.

**Niccolò Gramigni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente della Commissione istruzione, formazione e lavoro Laura Sparavigna



Peso:36%